

# PIEMONTE

## RAPPORTI

Il Sole 24 ORE

Congiuntura. Settembre nero: la produzione industriale giù del 3,2% nel terzo trimestre

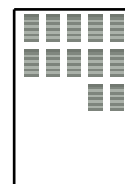
## La crisi colpisce i distretti

### Difficoltà maggiori per il tessile, meglio carta e chimica

Le cifre parlano chiaro. Dopo oltre due anni e mezzo di crescita ( undici trimestri) la produzione industriale in Piemonte vira in negativo: -3,2% tra luglio e settembre 2008 rispetto allo stesso periodo del 2007. L'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera di Unioncamere Piemonte sul terzo trimestre 2008, presentata ieri, va letta con un'avvertenza: il calo della produzione – spiegano gli estensori – è frutto soprattutto di un pessimo settembre. L'impatto della crisi internazionale è dunque evidente. I valori sono negativi anche per gli ordinativi (-8,4% quelli interni, -13,1% quelli esteri, entrambi rispetto al trimestre aprile-giugno 2008) e il fatturato (-1,2% rispetto al terzo trimestre 2007). La produzione industriale per provincia vede in coda Novara (-7,3%), Vercelli (-6,5) e Biella (-5,5%), mentre fanno meglio Cuneo (-1,5%) e Alessandria (- 0,7 per cento). Il peggio, verosimilmente, deve ancora venire: per i prossimi sei mesi la produzione è prevista in calo dal 54% degli intervistati, l'occupazione resterà stazionaria per il 68% (il 28% prevede una riduzione), gli ordinativi interni saranno negativi per il 57%, mentre quelli esteri scenderanno per il 45. Quale è, in questo quadro, la situazione dei distretti piemontesi? La risposta va cercata innanzitutto nell'analisi per settore dei dati elaborati da Unioncamere. Tra i 14 distretti industriali ufficialmente costituiti in Piemonte quelli che soffrono di più sono quelli del tessile biellese: -6,3% la produzione industriale nel terzo trimestre. Chi sta meglio? Tra i settori le performance migliori, se così si può dire, sono quelle di carta, stampa, editoria (-1,4%), chimica, gomma, plastica (-1,5%) e alimentare (-2%). Mentre tra i distretti propriamente detti, i dati del Monitor IntesaSanpaolo 2008 sull'export dei primi sei mesi del 2008 dicono che gli andamenti migliori sono stati quelli dei casalinghi del Novarese e del vino del Sud Piemonte (Asti, Alessandria, Cuneo). «Per alcuni economisti la crisi è solo congiunturale – commenta Giampaolo Vitali, ricercatore del Ceris-Cnr di Torino – nata dalla finanza, si trasferisce alla manifattura come calo domanda per le aspettative negative dei consumatori. Altri temono invece un blocco della crescita per effetto della riduzione del credito. In realtà è ipotizzabile che gli effetti saranno pesanti soprattutto per le imprese traballanti. In generale gli imprenditori dovranno anticipare le

scelte strutturali che avrebbero preso prima o poi». È un discorso che, secondo Vitali, vale a maggior ragione per le Pmi dei distretti: «La variazione della domanda estera mostra che cala il ruolo degli Usa e si rafforza quello dell'Asia: le nostre imprese hanno agenti e antenne, ora però devono fare il passo e devono farlo in fretta. I beni distrettuali sono molto influenzati dalla domanda estera». Servono quindi grandi investimenti, anche se il momento è difficile, soprattutto sui fattori intangibili: «Il marketing –conclude Vitali– è fondamentale per difendere produzioni di qualità come quella del tessile piemontese ». Concorda il presidente dell'Unione industriale di Biella Luciano Donatelli: «La ricetta per i distretti tessili biellesi ha tre ingredienti: tracciabilità della produzione, affermazione del marchio per difendere la qualità del prodotto, sviluppo del tessile salute. Il tessile del Sud Est asiatico sta iniziando a pagare la scarsa qualità e l'uso di sostanze a rischio, cancerogene, nella produzione». Certo, a breve, il tessile biellese dovrà assorbire una botta notevole: «Fino all'inizio di ottobre le vendite nei negozi erano in calo, ma in misura accettabile. Il peggio si vedrà sui pagamenti per l'estate 2009 e sugli ordini per l'autunno-inverno successivo». Con la crisi dei finanziari, insomma, le grisaglie si venderanno molto poco, specie negli Usa. Ma Donatelli non è catastrofista: «Il distretto tessile può resistere grazie alla qualità delle sue imprese, anche di quelle piccolissime». Corrado Giacomini è presidente della Giacomini, azienda leader del distretto novarese delle rubinetterie e del valvolame: «C'è sicuramente un rallentamento, ma all'interno del distretto la situazione è diversificata: chi ha investito in settori nuovi come quello delle energie alternative, regge meglio». Il distretto, dice Giacomini, aiuta a difendersi grazie alla condivisione del know-how. «Ma ora serve puntare sull'innovazione, anche nell'ambito energetico. E serve una forte politica di sgravi fiscali per gli utili reinvestiti nel rinnovamento produttivo». Le Pmi piemontesi hanno le carte in regola, ma ora serve ossigeno.

Paolo Piacenza



# PIEMONTE

## RAPPORTI

Il Sole 24 ORE

Congiuntura. Settembre nero: la produzione industriale giù del 3,2% nel terzo trimestre

## La crisi colpisce i distretti

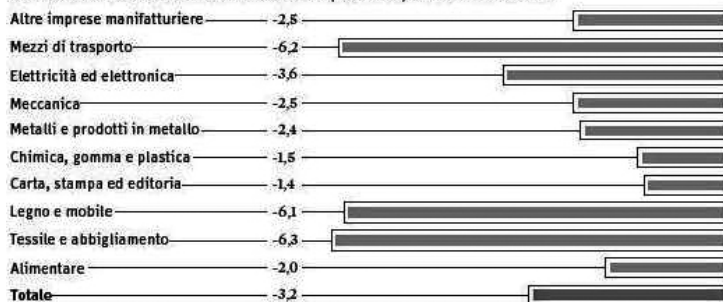
Difficoltà maggiori per il tessile, meglio carta e chimica

### Il trend



### Il crollo

Produzione industriale: variazione tendenziale per settori, terzo trimestre 2008



### Il monitor

Export dei distretti del Piemonte (in milioni di euro) e variazione tendenziale nel I semestre 2008

Distretto	Specializzazione	Export 2007	Var. %	
			2007	I sem. 2008
Frigoriferi Ind. di Casale Monfer. (Al)	Frigoriferi industriali	43	-26,5	-21,2
Orafo di Valenza (Al)	Orafo	650	30,2	-11,7
Vini di Langhe, Roero e Monferrato (At)	Vino	190	7,7	-5,2
Vini di Langhe, Roero e Monferrato (Cn)	Vino	552	13,7	4,8
Macchine tessili di Biella	Macchine tessili	90	-7,3	-3,6
Tessile di Biella	Filati di lana	366	-9,9	-11,5
Tessile di Biella	Tessuti di lana	488	-5,6	-1,9
Tessile di Biella	Abbigliamento	103	23,7	66,8
Rubinetteria Cusio-Valsesia (No)	Rubinetteria e valvole	1076	5,8	-5,5
Rubinetteria Cusio-Valsesia (Vc)	Rubinetteria e valvole	307	10,8	4,8
Rubinetteria Cusio-Valsesia (Vb)	Rubinetteria e valvole	43	-10,8	-16,9
Casalinghi di Omegna (Vb)	Casalinghi	62	-4,4	10,7
Calzature Vigevano (Pv)	Calzature	148	32,0	-0,5
Macchine concia/pelle di Vigevano (Pv)	Macchine conica/pelle	222	-0,5	-2,2
Ict di Torino	Informatica e macchine ufficio	277	11,2	-2,0
Ict di Torino	Macchine per tlc	111	-51,4	-60,6
Ict di Torino	Automazione, misura, controllo	285	12,8	3,4

Fonte: Intesa Sanpaolo - Servizi studi e ricerche